Corse e parole contro la violenza sulle donne

La Campagna del Fiocco Bianco e l'importanza della lotta contro la violenza di genere

Bologna, 6 aprile 2008: è una giornata nuvolosa ma sembra già primavera. Piazza Maggiore è piena di gente. Si corre la StraBologna-Vivicittà, la grande manifestazione podistica cittadina. Quest'anno hanno corso in 8000 per la strade della città e insieme a loro ha girato la scritta "Corro contro la violenza sulle donne e i bambini", impressa sulla pettorina di atlete e atleti. Questo il messaggio sociale a cui è stata dedicata l'edizione 2008 della manifestazione sportiva. Ai partecipanti maschi, inoltre, è stato chiesto di indossare un Fiocco Bianco, simbolo della più vasta azione al mondo realizzata da uomini che si impegnano per porre fine alla violenza sulle donne.

Le due giornate della manifestazione StraBologna-Vivicittà si sono rivelate una buona occasione per diffondere il messaggio del Fiocco Bianco nell'ambiente sportivo-cittadino. I Fiocchi Bianchi sono semplici nastri annodati – realizzati per questa occasione grazie al contributo di CADIAI – da appuntare sulla maglia ma hanno un grande valore simbolico. Portare il Fiocco Bianco rappresenta infatti un impegno personale preciso a non commettere mai né a giustificare atti di violenza sulle donne.

La violenza sulle donne non è un fenomeno che riguarda *solo* le donne. Diffusa nelle sue varie forme in tutto il mondo, la violenza di genere nasce dall'asimmetrica struttura di potere tra uomo e donna presente nelle nostre società. È quindi un fenomeno prima di tutto culturale e sociale, che si origina da un atteggiamento, da parte degli uomini, di controllo e superiorità sulle donne, atteggiamento tollerato e spesso incoraggiato dai nostri sistemi culturali. Ecco l'importanza del Fiocco Bianco rivolto agli uomini: un segno visibile che deve servire come "pungolo" e spunto di riflessione soprattutto per i giovani. Così come importante è la formazione e la sensibilizzazione sui temi della Campagna: il Fiocco Bianco deve essere indossato e mostrato da uomini e ragazzi consapevoli del suo significato.

La *White Ribbon Campaign* nasce in Canada, nel 1991, ed è arrivata in Italia nel novembre 2006, lanciata dall'Associazione Artemisia di Firenze, con iniziative che si sono svolte in oltre 30 città italiane. Ha visto come promotori centri antiviolenza, case delle donne, enti pubblici e associazioni di uomini. La nostra associazione, la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, nel 2006 e nel 2007 ha proposto la Campagna in collaborazione con il gruppo Maschile Plurale, l'Assessorato all'Istruzione e Formazione e l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Bologna, e si è avvalsa del prezioso contributo di CADIAI, Manutencoop e Coop Adriatica. Per l'edizione 2008, la Casa delle donne sarà ancora in prima linea nell'organizzazione della Campagna, incrementando l'impegno e gli sforzi in direzione di un lavoro educativo e culturale di sensibilizzazione e prevenzione rivolto soprattutto ai giovani.

Per la prima volta nella storia della nostra associazione, tutta al femminile, abbiamo stretto una forte collaborazione con un'associazione di uomini, Maschile Plurale. Impegnati a cambiare gli stereotipi legati al mondo maschile, gli amici di Maschile Plurale sono gli alleati ideali in una campagna che parla in primo luogo agli uomini e che mira al loro cambiamento culturale.

Senza di loro, e senza il sostegno degli enti privati, la Campagna del Fiocco Bianco non sarebbe stata realizzabile. L'apporto di CADIAI, con una presidente e tante lavoratrici donne che hanno sostenuto la Campagna sin dal primo anno, è stato fondamentale e variegato. Infatti, oltre a contribuire concretamente al confezionamento dei fiocchi, CADIAI si è spesa nella diffusione del messaggio sociale del Fiocco Bianco negli ambienti come Legacoop, rivelandosi un forte alleato che ha dimostrato di aderire pienamente allo spirito del Fiocco Bianco.

La recente indagine Istat ci sprona a continuare anche in questa direzione: nel 2006, risultano essere 6 milioni e 743 mila le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita, il 31,9% della classe di età considerata. La percentuale degli episodi di violenza non denunciati è altissima (il sommerso raggiunge circa il 96% delle violenze da un non partner e il 93% di quelle da partner): le donne italiane subiscono violenza dentro e fuori dalla famiglia e la maggior parte di loro rimane in silenzio.

Ecco perché di violenza sulle donne non si parlerà mai abbastanza e perché è tanto importante sfruttare ogni canale comunicativo e ogni occasione di visibilità: che si tratti di correre con un Fiocco Bianco addosso, di marciare solidali o di parlare ai giovani per una maggiore sensibilità sul tema, l'importante è non fermare questa lotta e ribadire il proprio no alla violenza sulle donne.

Viviana Vignola e Anna Pramstrahler
Volontarie della Casa delle donne per non subire violenza

Vedi anche:
www.casadonne.it e ***www.fioccobianco.it***

Per informazioni: ***info.casadonne@women.it***
Se hai bisogno di aiuto o informazioni:
tel. 051-333173